

---

## NATA PER L'IRRADIAZIONE DELLA VITA

*Il 14 settembre 1888, festa dell'Esaltazione della santa Croce, a Reggio Emilia nasce Luisa Ferrari.*

### Preghiera d'inizio:

○ *Verbo Eterno,*

*ogni cosa è in Te, perché Tu solo sei Dio,  
e ogni cosa è tua, perché Tu sei tutto:  
l'anima si umilia e t'adora,  
il cuore s'innalza e ti ama,  
il pensiero vola e ti segue...  
O Verbo Eterno, come splendetè la tua divinità!*

### MEMORIA dell'evento:

*"la vita è bella, perché dono di Dio" (MG)*

Da: « Storia = piccolissima = » ( germe di Unità d'Amore ) 1969 pag 6-10

=====

“PICCININA!” è il “Nome”, datomi dal mio Amore!

Nacqui a Reggio Em = da integerrimi Genitori: Eurosia Salami e Giuseppe Ferrari = il 14 settembre 1888. –

Quando mia madre fu colta dai dolori del parto, fu una sorpresa! Ella non mi attendeva in quel tempo; ma su nel Cielo di Dio, splendeva una Visione: le Stimmate del Serafico Poverello.

Coincidenza di mistero divino e di ora: l'alba! di quel giorno memorando.

Nacqui, dopo un parto felicissimo, sereno, rapido, e quasi indolore!

Mamma, mi diceva, che ero come una bacca pingue; emittente, dalla bocca, il così detto “fiore”.

Cioè: un po' di saliva, a modo di polle d'aria! (Segno di morte per i superstiziosi; segnale di vita per mia Madre.)

Oggi dico: riflesso di ciò che dovevo essere: una morta al mondo!

Il mio primo vagito trovò un'eco nella mestizia del giorno: Venerdì; il giorno dedicato alla Passione di Gesù, e per di più: “ Festa dell'Esaltazione della S. Croce!!”

Nitido richiamo all'attrazione più viva del mio spirito: l'Amore Crocifisso!!... Verità!

Altra coincidenza da notarsi, è, che - a differenza di tutti gli altri miei fratelli e sorelle - io sola - nacqui in quella la Casa: ex Convento francescano delle Monache di S. Chiara - in Reggio Em.; (proprio nella notte del trasloco!) (ora: antica Casa Manuelli - Corso Cairoli - II piano)

Anche questa parentesi io la guardo come una espressiva disposizione della Provvidenza, ordinata ad un fine prestabilito!

Appena nata, il tempo si mise a freddo violento: scoppiò per la I<sup>a</sup> volta l'influenza, ...  
per amorosa, cristiana precauzione mi si diede "l'acqua lustrale", onde subito, la mia anima fosse  
rigenerata alla grazia divina! —

.... venni rigenerata al Fonte Battesimale della Cattedrale col nome di Luisa!

(La tenerezza di Gesù - poi - volle "sillabarmelo" per farmi sentire il mistero che racchiudeva:

LUI - SA !!...

Io solo so... quel che sarai e farai"! : "Lui - sa!!") Veramente Gesù solo, sapeva il mio avvenire!"  
(MG)

-----

### RIFLESSIONE sull'evento:

#### Guida:

*"la creatura non è che l'attuazione concreta di una idea divina, che nel Verbo risponde!"* (MG)

... e MG, fin dal primo momento della sua esistenza nella mente di Dio, si percepisce come un puro  
regalo della bontà e della sapienza di Dio...

### **La Sapienza creatrice (Proverbi 8,22-31)**

*Il Signore mi ha generato all'inizio della sua attività,  
prima di ogni sua opera, fin d'allora.*

*Dall'eternità sono stata costituita,  
fin dal principio, dagli inizi della terra.*

*Quando non esistevano gli abissi, io fui generata;  
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;  
prima che fossero fissate le basi dei monti,  
prima delle colline, io sono stata generata.*

*Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi,  
né le prime zolle del mondo;*

*quando egli fissava i cieli, io ero là;  
quando tracciava un cerchio sull'abisso;*

*quando condensava le nubi in alto,  
quando fissava le sorgenti dell'abisso;*

*quando stabiliva al mare i suoi limiti,  
sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia;*

*quando disponeva le fondamenta della terra,  
allora io ero con lui come architetto*

*ed ero la sua delizia ogni giorno,  
dilettandomi davanti a lui in ogni istante;*

*dilettandomi sul globo terrestre,  
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.*

### Guida:

Questi versetti del libro dei Proverbi, sono un esplosivo inno alla vita cantato dalla Creatura e dalla Creazione con un'unica voce sul tono della Lode.

Ascoltiamo un commento di MG a questa Parola ... un commento fatto preghiera, scritto all'età di 36 anni. Ella scopre la sua vita inserita nel grande Disegno amoroso di Dio e si vede amata, pensata, curata, formata, passo dopo passo, dalle mani del grande Artista Divino.

*F* in dall'eternità, o Dio, mi hai veduta

*e fin da allora mi hai chiamata.*

*Dal principio dei tempi Tu mi hai posseduta.*

*Dai tempi remoti, prima che la terra fosse*

*Tu mi amasti nel silenzio.*

*Ancora non erano scaturite le sorgenti delle acque*

*e Tu stabilivi le mie fonti.*

*Ancora non avevi fatto la terra*

*che la mia sorgente gemeva.*

*Quando disponevi i cieli,*

*già la volesti radiante.*

*Quando con legge inviolabile tracciavi*

*il cerchio sull'abisso,*

*stabilivi l'universalità della mia onda.*

*Quando in alto condensavi le nubi,*

*serravi nel segreto il mio mistero.*

*Quando regolavi le fonti delle acque,*

*decretavi la mia donazione.*

*Quando assegnavi al mare il suo confine*

*stabilivi l'alveo del mio fiume.*

*Quando fissavi per sempre le fondamenta*

*della terra,*

*io ero il tuo pulviscolo.*

*Ora, ogni gioisco, trovo la mia .delizia*

*nel saziarti e, ogni istante, gioisco*

*come giocando davanti agli occhi tuoi,*

*divini e eterni!* (1925: Meditazione sulla sapienza creatrice; cfr. Pr. 8, 22-31)

### Guida:

Questa meditazione rivela una MG intrisa di Parola divina... una MG che con semplicità e fede legge tra le righe della sacra Scrittura la sua storia personale.

Ella, parafrasando il testo del libro dei Proverbi, sostituisce il suo nome a quello della Sapienza, per questo si descrive presente nella mente di Dio fin dall'eternità e, sempre nella preghiera, esprime la consapevolezza di essere compartecipe (come figura), con il Creatore, alla generazione dell'Universo; gioisce perché le leggi divine tutto governano, animano ogni cosa, dal più

insignificante pulviscolo, alla più grande galassia... : tutto è nelle Sue mani! Pertanto si sente abbandonata nelle mani del Suo Creatore ed è inebriata di gioia.

Un piccolo consiglio: proviamo anche noi a pensarci parte viva, attiva e responsabile di questa grande opera della Creazione...; sperimenteremo come MG la gioia che nasce dal saperci da sempre voluti e amati da Dio Creatore e datore della Vita.

-----

PREGHIERA sull'evento vita:

*"E che cosa possiamo noi desiderare di più e di meglio dell'unione quotidiana col nostro unico Amore? Quale premio, quale consolazione; quale ristoro maggiore del Suo sguardo e del Suo sorriso possiamo noi desiderare a vita della nostra vita?" (MG)*

Guida:

Il commento di MG sulla Sapienza Creatrice, ricorda il salmo 138: un inno sapienziale di intensa bellezza e passione, che punta verso la realtà più alta e mirabile dell'intero universo, l'uomo, definito come il «prodigio» di Dio... Un tema profondamente in sintonia con il mistero dell'Incarnazione, parte essenziale del nostro Carisma.

Il salmista, dopo aver considerato lo sguardo e la presenza del Creatore che spazia in tutto l'orizzonte cosmico, si ferma a contemplare gli occhi amorevoli di Dio che si rivolgono all'essere umano... Egli è ancora «informe» nell'utero materno: ma su di lui si posa già lo sguardo benevolo e amoroso degli occhi di Dio. Il salmo 138 è praticamente una preghiera - elogio dell'essere umano, che è persona fin dal primo momento della sua esistenza.

Preghiamo il Salmo con la consapevolezza di essere avvolte dallo sguardo amoroso di Dio Creatore:

*Salmo 138*

Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu sai quando seggo e quando mi alzo.  
Penetri da lontano i miei pensieri,  
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie;  
la mia parola non è ancora sulla lingua  
e tu, Signore, già la conosci tutta.  
Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.

Stupenda per me la tua saggezza,  
troppo alta, e io non la comprendo.  
Dove andare lontano dal tuo spirito,  
dove fuggire dalla tua presenza?

Se salgo in cielo, là tu sei,  
se scendo negli inferi, eccoti.  
Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,

anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.

Se dico: “Almeno l'oscurità mi copra  
e intorno a me sia la notte”;  
nemmeno le tenebre per te sono oscure,  
e la notte è chiara come il giorno;  
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai creato le mie viscere  
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.  
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;  
sono stupende le tue opere,  
tu mi conosci fino in fondo.

Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
intessuto nelle profondità della terra.  
Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi  
e tutto era scritto nel tuo libro;  
i miei giorni erano fissati,  
quando ancora non ne esisteva uno.

Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio;  
se li conto sono più della sabbia,  
se li credo finiti, con te sono ancora.

**Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio!**

Guida:

Questo salmo trasmette la convinzione che la vita è dono di Dio; ascoltandolo, percepiamo l'importanza dell'essere umano: il capolavoro del Creatore! Di noi, suoi capolavori, Egli si dice pienamente orgoglioso quando contemplandoci, quale opera uscita dalle Sue mani, esclama: sei molto buono! Com'è avvolgente l'atto della creazione della vita e come appare evidente la grandezza di questa piccola creatura, formata dalle mani di Dio e circondata dal suo amore!

Il commento al libro dei Proverbi fatto da MG e il salmo si concludono nella gioia, sentimento che pervade tutti coloro che hanno percepito quanto la loro esistenza sia avvolta dallo sguardo del Signore, Luce di ogni pensiero e Guida ad ogni passo

Madre Giovanna è veramente un'amante della vita, vita accolta come *dono di Dio d'instimabile valore e d'infinita bellezza*. Ella ha vissuto e aiutato a vivere con entusiasmo e intensità la quotidiana esistenza. Riteneva la vita come *un lungo giorno di lavoro*, che prevede alla fine un'impareggiabile ricompensa, perciò, lungo lo scorrere del tempo, operosamente, come la donna forte della Scrittura, ha tessuto con coraggio e fedeltà, passo dopo passo, quel progetto che Dio le aveva affidato da realizzare. Così, al termine della sua vita, come leggiamo nel Testamento spirituale, consegnava felicemente il Progetto ricevuto da Dio alle figlie: "*Nata per l'irradiazione della vita; vi lascio la gioia, che è il mistero del Verbo Incarnato in mezzo a noi.*".

L'amore di Madre Giovanna alla vita, amore maturo e sapientemente vissuto, è meravigliosamente cantato nella preghiera, composta da lei per il suo 90° compleanno.

La riconoscenza, l'atteggiamento di gratitudine che pervade questa composizione suggerisce a noi lo stile dello "stare" di fronte allo snodarsi della vita ed è questo ciò che Madre Giovanna ci lascia oggi come esempio da imitare: (può essere pregata in forma litanica)

*A Te, mio Dio!*

*A Te, che mi creasti: grazie!*

*A Te, che m'infondesti lo spirito: grazie!*

*A Te, che mi desti un'anima: grazie!*

*A Te, che mi facesti nascere nel giorno e nell'ora  
delle Stimmate: grazie!*

*A Te, mio Dio, in eterno grazie!*

### Preghiera conclusiva (in onore alla festa dell'esaltazione della Santa Croce – l'albero della Vita)

(1928: Canto di Croce).

**M**i denudai e fui solo!

Mi raccolsero sulla terra  
e mi gettarono sul legno!

E le mani si distesero in abbraccio,  
e il cuore fu squarciato dalla lancia,  
e tutto il corpo fremette  
e fu la morte.

L'anima fu sciolta e ascesi al Cielo.

L'ora della gloria fu mia per sempre!

Osanna alla Croce del mio mistero!

O Croce di Dio, tu sei la vetta!

O Croce di Dio, tu sei il talamo!

O Croce di Dio, tu sei Lui nel mistero!

Gloria !

### Augurio finale:

*"Bando ad ogni tristezza, ad ogni tedio: la vita va vissuta. Questa è l'ora: l'ora di tutte le aurore!  
Ricordatevi che non siete nate solo per voi, ma per la gloria di Dio e per la gioia della vita." (MG)*

Canti: A Te mio Dio Grazie/Vivere la vita/La legge della vita/Lui-sa/Il Disegno (ascoltando anche le registrazioni se non è possibile cantare a viva voce)